



Regione Umbria



Comune di Foligno

Partner:



re: anet

**RASSEGNA DI
TEATRO
CONTEMPORANEO
SPAZIOZUT!**

SPAZIO ZUT!

Corso Cavour 83/85 - FOLIGNO (PG)

www.spaziozut.it

t. 389 0231912

spaziozut@gmail.com

re: act

Rassegna di teatro contemporaneo 2017/18

All'interno del Progetto di Residenza
Foligno InContemporanea

con il contributo di
Comune di Foligno
Regione Umbria

Ministero per le Attività Culturali
Fondazione Cassa Di Risparmio Di Foligno

a cura di **ZoeTeatro** & **ZUT!**



re: act

Domande e risposte del teatro contemporaneo

Rassegna di teatro contemporaneo a cura dell'Associazione Zoe

Re: act è la rassegna di teatro contemporaneo di Foligno, è una proposta dell'Associazione culturale **Zoe** in collaborazione con lo **Spazio Zut!**, ed è giunta al suo quarto anno.

Sei spettacoli, sei tappe, sei punti di domanda, sei tentativi di risposta intorno alla società odierna proposte dal teatro contemporaneo.

Re: act è nuovi linguaggi, nuove modalità di indagine e di utilizzo della parola e dell'azione scenica. Una nuova stagione tutta da scoprire in cui si alternano monologhi e dialoghi, performance e danza, storie e immaginari. Sei spettacoli ma un unico comune denominatore: il teatro nella sua declinazione più ampia che spazia dalla narrazione al teatro danza, dal performativo al monologante.

Re: act quest'anno è declinata al femminile. Saranno ospitate quasi esclusivamente artiste, autrici, attrici, registe o progetti a tematica femminile. Una prospettiva fertile, uno sguardo che è mistero e grazia, una ricerca al tempo stesso ironica e profonda, innovativa e radicata.

Re: act è una stagione da seguire in tutti i suoi appuntamenti, per attraversare una proposta culturale variegata e dinamica, in cui poter assistere alle evoluzioni della scena contemporanea.

Re: act nasce da Zoe e Spazio Zut e si arricchisce della collaborazione del Teatro Stabile dell'Umbria e del Comune di Foligno. **Re: act** propone 6 spettacoli di cui uno in anteprima all'interno del cartellone di Umbrialibri 2017.

Re: act è un progetto che quest'anno ancora di più si rivolge a tutti, grazie anche al nuovo progetto **ZUT Cultura Accessibile**, sostenuto dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno**.

Re: act è un tassello fondamentale della proposta culturale contemporanea della città di Foligno, rafforzando la vocazione di natura nazionale e internazionale del progetto di residenza artistica che Zoe sta portando avanti in collaborazione con lo Spazio Zut!.

Re:act è un progetto di promozione della cultura teatrale riconosciuto dal ministero **MIBACT** inserito nel progetto di residenza artistica **Foligno InContemporanea**.

**Se il mondo fosse chiaro,
l'arte non esisterebbe.**

Albert Camus

DI TERRA E D'ORO

Elena Bucci, Compagnia le Belle Bandiere

SABATO 23 SETTEMBRE, ore 21.15

*ovvero la materia dei sogni
una lettura in musica dedicata al pensiero del lavoro e a persone
e personaggi della mia terra e della mia memoria*

*di e con Elena Bucci
e con l'amichevole partecipazione di
Ramberto Ciammarughi al pianoforte
cura e drammaturgia del suono Raffaele Bassetti, Franco Naddei
grazie ad Andrea de Luca e a Nicoletta Fabbri*

ALL'INTERNO DEL FESTIVAL UMBRIALIBRI FOLIGNO '17

*“Di terra e d'oro” è stato composto e realizzato per
Il Teatro di Radio3 e trasmesso in diretta il 10 giugno 2017
durante la Festa di Radio3 a Forlì*

*biglietto intero 10 euro
ridotto 7 euro*



“Il filo di questa lettura in musica si avvolge intorno all'unico lavoro che conosco bene, quello del teatro, che ne racchiude molti altri, dal più umile al più complesso.

E' un cannocchiale, un filtro, un amplificatore, forse una protezione, di certo uno strumento di revisione dei pregiudizi e delle abitudini. Mi pare che le traversie che in ogni epoca i comici e gli artisti hanno affrontato per affermare come tale il loro mestiere, somiglino di nuovo a quelle che si incontrano in altri lavori che, almeno in Europa, parevano protetti, ma con l'aggiunta di inquietanti novità per tutti: alla strategia dell'incertezza, della confusione, del facile ricambio, dell'esposizione ai ricatti si aggiungono il progressivo svuotamento del valore della tradizione e della trasmissione dei saperi da persona a persona, lo scarso riconoscimento delle abilità, il misconoscimento dei risultati” E. Bucci

Elena Bucci

Regista, attrice, autrice di drammaturgie originali, ha fatto parte del nucleo storico del Teatro di Leo di Leo de Berardinis.

Ha fondato con Marco Sgrosso la compagnia Le Belle Bandiere con sede a Bologna e a Russi di Romagna. Cura regia, drammaturgia e allestimento di spettacoli, distribuiti su tutto il territorio nazionale e all'estero, Ha lavorato come attrice tra gli altri con Mario Martone, Claudio Morganti, Valter Malosti, Pappi Corsicato, Luca Guadagnino. Fra i riconoscimenti si ricordano il Premio Ubu 2016 come migliore attrice, il Premio Eleonora Duse 2016, il Premio Ubu per il lavoro con Morganti, il Premio ETI Olimpici del Teatro per Le Smanie della villeggiatura di C. Goldoni, il Premio Hystrio Altre Muse per l'attività della Compagnia. Crea progetti speciali di trasmissione dell'arte teatrale e di alta formazione presso scuole, accademie e altri enti.

ELLA

Nerval Teatro

VENERDI 10 NOVEMBRE, ore 21.15

Nuovo allestimento esito di Residenza Artistica

di Herbert Achternbusch

traduzione Luisa Gazzero Righi

con Maurizio Lupinelli

ideazione Maurizio Lupinelli Eugenio Sideri

regia Eugenio Sideri

biglietto intero 10 euro

ridotto 7 euro



«Conosco un uomo che – nel suo corpo o fuori dal suo corpo, non lo so, lo sa Iddio – fu rapito fino al terzo cielo».

San Paolo, Il Lettera hai Corinzi, 12,2

Ella sta nella carne. In quella carne straziata dalle botte, violentata nei pensieri e nelle azioni. Carne che resta appesa alle ossa solo per un filo sottile, un respiro di autoconservazione. La persona che soffre è normalmente priva della risorsa del discorso: il linguaggio adatto al dolore viene talvolta creato da coloro che non soffrono, ma parlano per conto di chi soffre. Il dolore fisico non ha voce, ma quando ne trova una, questa comincia a raccontare una storia. Ella comincia allora a vivere tra le parole, le frasi frantumate, le grida d'amore lanciate dall'inferno in cui è costretta a vivere. Ella vive la sua storia nel racconto del figlio. Che è Ella.

Nerval Teatro

Fondato nel 2007 da Maurizio Lupinelli e da Elisa Pol, intreccia l'attenzione alla drammaturgia contemporanea a un percorso dedicato ai diverse aspetti del disagio. Nel 2007 la compagnia mette in scena *Fuoco Nero*, scritto da Antonio Moresco per Maurizio Lupinelli, seguito da *Magnificat* interpretato da Elisa Pol. Nel 2010 debutta *Appassionatamente*, prima tappa della trilogia dedicata a Werner Schwab, con sei attori, tre dei quali diversamente abili. Nel 2011 è la volta di *Psicosi delle 4 e 48* di Sarah Kane. Nel 2012 debutta *Che cosa sono le nuvole*, liberamente tratto dall'omonimo cortometraggio di Pier Paolo Pasolini, in scena gli attori diversamente abili della Cooperativa sociale Nuovo Futuro di Rosignano Marittimo. Nel 2013 la compagnia mette in scena *Le Presidentesse* di Werner Schwab e nel 2014 *Canelupo Nudo*. Per questo ultimo atto del Progetto Schwab la regia + stata affidata al maestro Claudio Morganti. Nel 2015 debutta *Attraversamenti* liberamente ispirato all'opera di Samuel Beckett, in scena attori diversamente abili della Cooperativa sociale Nuovo Futuro di Rosignano Marittimo.

TODI IS A SMALL TOWN

Livia Ferracchiati

6-7-8 DICEMBRE, ore 21.15

scritto e diretto da Livia Ferracchiati
dramaturgia Greta Cappelletti
con Caroline Baglioni, Michele Balducci, Elisa Gabrielli,
Stella Piccioni, Ludovico Röhl
aiuto regia, movimenti scenici e costumi Laura Dondi

scene Lucia Menegazzo
ideazione luci Emiliano Austeri
consulenza illuminotecnica Giacomo Maretelli Priorelli
riprese e montaggio video
Brando Currarini e Ilaria Lazzaroni
una produzione Teatro Stabile dell'Umbria

biglietto intero 10 euro
ridotto 7 euro



Come si vive nella provincia italiana? Michele, Stella, Elisa e Caroline sono quattro tuderti, una piccola tribù di trentenni con proprie regole e ritmi: gli appuntamenti preceduti da note vocali su whatsapp, gli incontri fatti di routine e noia, le chiacchiere a vuoto e i passatempi inventati. Un quinto personaggio, un documentarista, connette finzione e realtà: studia e annota le caratteristiche della città e dei suoi abitanti. Come si vive in un piccolo centro in cui tutti conoscono tutti? Cos'è che a Todi è "meglio non fare"? Queste sono alcune delle domande che sono state poste per davvero ad oltre centodieci tuderti e che il lavoro mira a restituire in parte attraverso un collage che spezza e sostiene la storia dei quattro protagonisti. Uno spettacolo teatrale e, insieme, un'inchiesta sui tabù e la morale.

Livia Ferracchiati, trentunenne, si diploma in regia alla scuola Paolo Grassi di Milano nel 2014. Ha una laurea in drammaturgia conseguita all'Università La Sapienza di Roma. Ha esordito alla regia con 'Ti auguro un fidanzato come Nanni Moretti' e 'Sex Workers', titoli che tracciano un percorso "a temi", temi che vengono facilmente mistificati, poco conosciuti, che richiedono anche documentazione e inchieste sul campo. L'artista tuderte ha portato in scena alla Biennale di Venezia una sua mini-personale con la rappresentazione di tre suoi spettacoli: 'Todi is a small town in the center of Italy' (2 agosto, Tese dei Soppalchi), 'Peter Pan guarda sotto le gonne' (3 agosto, Tese dei Soppalchi) e 'Stabat Mater' (4 agosto, Tese dei Soppalchi). E' co-fondatrice della compagnia "The Baby Walk" nata nel 2015, con la stesura e la realizzazione del progetto Trilogia sull'Identità, indagine in tre capitoli sul tema dell'identità di genere. Il gruppo utilizza diversi linguaggi: parola, danza e video. In particolare è indagato il rapporto tra cinema-teatro e tra danza-parola.

R.OSA

Silvia Gribaudi

4 FEBBRAIO, ore 18.15

coreografia e regia Silvia Gribaudi

con Claudia Marsicano

luci Leonardo Benetollo

costumi Erica Sessa

con il supporto di

Qui e Ora Residenza Teatrale – Milano

in collaborazione con

Armunia Centro di residenze artistiche Castiglioncello

/ Festival Inequilibrio

AMAT – Ass. Marchigiana attività teatrali

Teatro delle Moire/Lachesi LAB – Milano

CSC Centro per la scena con-temporanea – Bassano del Grappa

biglietto intero 10 euro

ridotto 7 euro



R. OSA di Silvia Gribaudi: un invito a osare l'unicità espressiva del corpo. Silvia Gribaudi, coreografa e performer di origine torinese, torna a lavorare sul corpo e sul ruolo che occupa nella società, e lo fa per la prima volta esclusivamente da regista e coreografa. In scena l'attrice e performer Claudia Marsicano, finalista Premio UBU 2016 come nuova attrice under 35. Unità e completezza tra l'attrice Silvia Gribaudi e la giovane attrice Claudia Marsicano, una il prolungamento dell'altra che permettono allo spettatore di godere della fusione di un'opera che mette al centro libertà e bellezza. In R. OSA_10 esercizi per nuovi virtuosismi il corpo è insieme reale e palpabile di materia e diventa opera d'arte, è fonte di ironia, a proprio agio in uno spazio. La scena vuota, il fondale nero e al centro un corpo solo, che nella sua particolarità diventa movimento coreografico, suono, immagine, colore: una partitura del gesto apparentemente informale che esprime un disegno più ampio, la figura di una ragazza con i suoi dettagli, le sue forme, la sua bellezza, che si mostra in tutta la propria forza espressiva. La performer diventa lei stessa opera: Silvia Gribaudi costruisce i 10 esercizi, grazie ai quali racconta la storia che come attrice le appartiene.

Silvia Gribaudi - Coreografa e Performer

Nata a Torino, è un'artista attiva nell'arte performativa. Il suo linguaggio coreografico attraversa la performing art, la danza e il teatro, mettendo al centro della ricerca il corpo e la relazione col pubblico. Conduce seminari in Italia e all'estero e progetti di formazione all'Accademia Teatrale Veneta e al Theaterschool - Amsterdam School of the Arts. Dal 2011 conduce laboratori di comunità e performance per Donne Over 60; dal 2016 i laboratori includono anche uomini: Dov'è adamo?, progetto sostenuto da Armunia - Castiglioncello e Ex Aequo, sostenuto da ResiDance Anticorpi XL 2017. Nel 2016 e 2017 è regista e coreografa di tre diverse performance (My Place, Felice e R. OSA_10 esercizi per nuovi virtuosismi) dove il corpo del performer diventa protagonista, attraverso la propria identità espressiva. I lavori di Silvia Gribaudi incarnano: leggerezza, ironia e capacità di stare nel nulla. Poche battute e complicità con lo spettatore. La drammaturgia si fonda sulla presenza e i dettagli sono caratterizzati da ogni gesto e sguardo del performer.

L'ASTA DEL SANTO

Gli Omini

22 DICEMBRE, ore 21.15

Un mercante in fiera sulle vite dei santi

Carte di Luca Zacchini

Scritture di Giulia Zacchini

Con Luca Zacchini e Francesco Rotelli

*biglietto intero 10 euro
ridotto 7 euro*

Il maggior nemico del riso è l'emozione. Il comico esige dunque, per produrre tutto il suo effetto, qualcosa che somigli a un'anestesia momentanea del cuore. Henri Bergson

Lo sapevate che Sant'Antonio da Padova era di Lisbona? E che Santa Barbara è il nomignolo degli esplosivi perché suo babbo morì fulminato subito dopo averla decapitata? Sapete a chi chiedere aiuto in caso di geloni? E chi è il patrono dei rosticciari? E sapete il perché? E che spesso i perché sono fuori dalla grazia di Dio? L'Asta del Santo non è solo un gioco. Eppure non si può nemmeno dire sia uno spettacolo teatrale. Di certo c'è un mazzo di carte. E le vite dei santi. Un uomo solo di fronte alla folla. Un uomo che renderà Natale ogni giorno dell'anno. Che per la gente ha selezionato 52 santi tra i 4000 esistenti per narrarne vita, gesta, miracoli e poi farne un gioco da tavola, o da bettola, o da teatro. Ogni Santo ha una sua storia di straordinarie avventure, soprannaturali peripezie, impensabili morti, superpoteri. E sta dipinto su una carta.

Gli Omini sono una compagnia teatrale nata nel 2006 con il primo obiettivo di avvicinare le persone al teatro e di far nascere il teatro dalle persone. Tra il 2010 e il 2011 Gli Omini lavorano alla stesura del libro "Il pesce spada non esiste-interviste, racconti, frasi fatte, fiori fritti, in memoria del tempo presente", edito da Titivillus, in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo. Dal libro nasce la lettura-spettacolo "Il pesce spada non esiste". Nel 2014 debuttano con La famiglia Campione, spettacolo prodotto in collaborazione con Fondazione Teatro della Pergola e il sostegno della Regione Toscana. Sempre nel 2014, Gli Omini diventano compagnia residente all'Associazione Teatrale Pistoiese e ricevono il Premio Enriquez come "Compagnia d'innovazione" per la ricerca drammaturgica e l'impegno civile. A fine 2014 Gli Omini iniziano a lavorare al Progetto T, progetto triennale prodotto dall'Associazione Teatrale Pistoiese, che punta al rilancio della Ferrovia Porrettana attraverso eventi e spettacoli. Nel 2015 Gli Omini vincono il premio Rete Critica come miglior compagnia dell'anno. Nel 2017 debutta Gran Glassé, una serata di parole sudate e punk da balera.



GIANNI

La società dello spettacolo

3 MARZO, ore 21.15

ispirato alla voce di Gianni Pampanini

*di e con Caroline Baglioni
supervisione alla regia
Michelangelo Bellani, C.L.Grugher*

Progetto vincitore del Premio Scenario per Ustica 2015

Spettacolo vincitore del Premio In-Box Blu 2016

Premio Museo Cervi - Teatro per la Memoria 2017

*biglietto intero 10 euro
ridotto 7 euro*



Avevo circa tredici anni. Mio padre tornò a casa e disse che era arrivato il momento di occuparci di Gianni. Era un gigante Gianni. Alto quasi due metri, ma a me sembravano tre e nella mia mente è un film in bianco e nero. Gianni sembra oggi un ricordo lontano, ma era lontano anche quando c'era. Era lo zio con problemi maniaco-depressivi che mi faceva paura. Aveva lo sguardo di chi conosce le cose, ma le ripeteva dentro di sé mica ce le diceva. Fumava e le ripeteva dentro di sé. Gianni non stava mai bene. Se stavamo da me voleva tornare a casa sua. Se stava a casa sua voleva uscire. Se era fuori voleva tornare dentro. Dentro e fuori è stata tutta la sua vita. Dentro casa. Dentro il Cim. Dentro la malattia. Dentro al dolore. Dentro ai pensieri. Dentro al fumo. Dentro la sua macchina. E fuori. Fuori da tutto quello che voleva. Non aveva pace Gianni. Ogni centimetro della sua pelle trasudava speranza di stare bene. Stare bene è stata la sua grande ricerca. Ma chi di noi non vuole stare bene? Nel 2004 in una scatola di vecchi dischi, ho trovato tre cassette. Tre cassette dove Gianni ha inciso la sua voce, gridato i suoi desideri, cantato la sua gioia, detto la sua tristezza. Per dieci anni le ho ascoltate riflettendo su quale strano destino ci aveva uniti. Un anno prima della mia nascita Gianni incideva parole che io, e solo io, avrei ascoltato solo venti anni dopo. E improvvisamente, ogni volta mi torna vicino, grande e grosso, alto tre metri e in bianco e nero. Caroline Baglioni

La società dello spettacolo è un gruppo di ricerca teatrale umbro fondato nel 2007 da c.l. Grugher, Marianna Masciolini, Michelangelo Bellani ai quali si unisce nel 2012 Caroline Baglioni. Dall'omonima opera d'esordio tratta da Guy Debord, si è dedicata a progetti di drammaturgia contemporanea ispirati a testi filosofici e sociologici. Carne, terzo elemento di una trilogia dedicata alla filosofia francese contemporanea, è stato prodotto dal TSU. Si occupa di pedagogia e formazione teatrale, cura dal 2009 progetti di riabilitazione dedicati al disagio mentale. Ha ricevuto il premio Indipendents ad ArtVerona 14 e con Sòccantare ha vinto il premio come miglior documentario al PerSo Film Festival 2015 nella sezione Umbria in Celluloide. Con Gianni di C. Baglioni ha vinto il Premio Scenario per Ustica15, il premio In-Box16 e il Premio Museo Cervi-Teatro per la Memoria17. Dal 2015 grazie al progetto Foligno In-Contemporanea, è Centro di residenza teatrale nell'ambito del progetto previsto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per il 2017 ha curato la prima edizione del festival L'Altra Mente.

Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi

Teatro delle Albe

28 GENNAIO, ore 18.15

durata 96'

*PROIEZIONE FILM - a seguire incontro con
Roberto Magnani (attore del Teatro delle Albe)*

*un film scritto e diretto da Marco Martinelli
con il sostegno della Regione Emilia Romagna – Film Commission
con il patrocinio di Amnesty International Italia e dell'Associazione
per l'Amicizia Italia Birmania Giuseppe Malpeli
con il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna –
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. CMC – Cooperativa Muratori e Cementisti
prodotto dal Teatro delle Albe – Ravenna Teatro, coproduzione StartCinema
con Ermanna Montanari, Elio De Capitani, Sonia Bergamasco,
Roberto Magnani, Vincenzo Nemolato, Christian Giroso
e con Ippolita Ginevra Santandrea, Sara Briccolani, Alessandra Brusi, Catalina
Burioli, Olimpia Isola, Benedetta Velotti
musiche Luigi Ceccarelli*

ingresso gratuito



Tratto dall'omonimo spettacolo teatrale del Teatro delle Albe, il film di Marco Martinelli presenta la storia della politica birmana e Premio Nobel Aung San Suu Kyi, interpretata da Ermanna Montanari; colei che dopo ventuno anni di reclusione oggi siede nel parlamento del suo paese, unica donna, ma che si vede ancora sbarrata la strada verso la Presidenza.

Fondato nel 1983 da Marco Martinelli, Ermanna Montanari, Luigi Dadina e Marcella Nonni, Teatro delle Albe produce spettacoli caratterizzati da una poetica rigorosa e emozionante, capace di restituire alla scena la sua antica funzione narrativa. I loro spettacoli hanno ricevuto premi e riconoscimenti in Italia e all'estero.

Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale Cinema

Il Teatro delle Albe, fondato nel 1983 da Marco Martinelli, Ermanna Montanari, Luigi Dadina e Marcella Nonni, porta avanti un originale percorso che unisce ricerca e tradizione nell'invenzione di un linguaggio scenico contemporaneo: l'attore, la drammaturgia e l'alchimia dei linguaggi scenici sono alcuni dei nodi di pensiero che ne caratterizzano fortemente la poetica. In oltre trent'anni di lavoro il Teatro delle Albe si è affermato come una delle più importanti realtà sul piano nazionale e internazionale in cui Ermanna Montanari, attrice, autrice e scenografa affianca Marco Martinelli, drammaturgo e regista, nella direzione artistica. All'interno della compagnia fondamentale è l'apporto degli attori e attrici Luigi Dadina, Alessandro Argani, Luca Fagioli, Roberto Magnani, Michela Marangoni, Laura Redaelli e Alessandro Renda, che hanno segnato con la loro presenza scenica il percorso del gruppo, così come la collaborazione con il musicista e compositore Luigi Ceccarelli.

ZUT! CULTURA ACCESSIBILE

Da quest'anno grazie al sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio**, la stagione **Re :Act** sarà ancora più la stagione di tutta la città; i voucher di **ZUT Cultura Accessibile** verranno infatti distribuiti per permettere alle fasce deboli di fruire gratuitamente di tutti gli spettacoli della stagione teatrale **Re : Act 2017/2018**.

BONUS CULTURA e/o CARTA DEL DOCENTE

Iscivendosi a **Bonus Cultura** (rivolto a chi compie 18 anni nel 2017) e/o **Carta del Docente** (riservato agli insegnanti) è possibile richiedere l'abbonamento alla stagione teatrale **Re: Act** dello Spazio ZUT in maniera gratuita.



re: act

BIGLIETTI

- **DI TERRA E D'ORO** FUORI ABBONAMENTO
Elena Bucci / Le Belle Bandiere
23 Settembre ore 21.30 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **ELLA Nerval Teatro**
10 Novembre ore 21.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **TODI IS A SMALL TOWN** **Livia Ferracchiati**
in collaborazione con TSU
6-7-8 Dicembre ore 21.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **L'ASTA DEL SANTO** **Gli Omini**
22 Dicembre ore 21.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- Proiezione Film **Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi**
Teatro delle Albe - a seguire incontro con Roberto Magnani
28 Gennaio ore 18.15 - ingresso gratuito
- **R.OSA** **Silvia Gribaudi** - in collaborazione con TSU
4 Febbraio ore 18.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **GIANNI** **La Società dello Spettacolo**
3 Marzo, ore 21,15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*

*ridotto: fino a 25 anni

ABBONAMENTI

CINQUE 5 SPETTACOLI 40 euro

CINQUE ridotto 5 SPETTACOLI (sotto i 25 anni) 30 euro

TRE 3 SPETTACOLI 25 euro

TRE ridotto 3 SPETTACOLI (sotto i 25 anni) 18 euro

INFO E PRENOTAZIONI

t. 389 0231912 (orario biglietteria 15-19)

spaziozut.organizzazione@gmail.com

**caffetteria • cucina vegetariana •
mostre • free wi-fi**

CENE DI STAGIONE

cucina vegetariana, biologica e di stagione
prima o dopo gli spettacoli teatrali



aperto tutte le sere degli spettacoli della stagione
e tutti i sabati 19.00 - 00.00
per prenotazioni: 3890231912

VARNELLI



DIREZIONE ARTISTICA
Michele Bandini, Emiliano Pergolari

PROGETTO GRAFICO

Elisabetta Pergolari

UFFICIO STAMPA

Danilo Nardoni

www.spaziozut.it

INFO E CONTATTI

spaziozut@gmail.com

t. 389 0231912